

TRIESTE. Grignano, Villa romana di Cedas.

I resti della villa furono identificati alla metà dell'800 da P. Kandler lungo la costa, in corrispondenza del porticciolo di Cedas.

I due vani prospicienti la costa avevano pavimentazione a mosaico su *suspensurae* (dalle quali proviene un bollo di Antonino Pio: IMP ANTO AVG PI) ed erano caratterizzati da pareti dotate di intercapedine con tubuli fittili a sezione quadrangolare, con la superficie incisa per favorire l'aderenza della malta.

Si rinvennero pure la "testata" di un canale e resti di una vasca rivestita da uno spesso strato di intonaco (forse una cisterna), fistule in piombo non bollate, mattoni, tegole e coppi, lacerti murari, frammenti di "calcinacci" e molti frammenti fittili.

Vennero ritrovati anche numerosi bolli laterizi in occasione delle ricognizioni: uno circolare e frammentario K[?] (secondo Kandler si potrebbe intendere KANINIANA, ma l'ipotesi non ha riscontri documentari nella bibliografia più recente); un secondo bollo circolare di Tullia Crispina, figlia di Aulo; tre bolli su embrici, due dei quali a lettere rilevate M SICVL MAR (CIL V 8110, 135a; Gomez el 1996, pp. 58, 83, 86; Zaccaria, ?upan?i? 1993, p. 154, n. 62) e P. TROSI (CIL V 8110, 147b; Gomez el 1996, pp. 61-62, 83, 86, 94, 98, 159; figg. 41, 43; Zaccaria, ?upan?i? 1993, p. 154, n. 72), quest'ultimo datato ? in base alle caratteristiche paleografiche ? al I sec. a.C.; uno a lettere impresse TER.FVS (CIL V 8110, 143a; Gomez el 1996, p. 82; Zaccaria, ?upan?i? 1993, p. 154, n. 66).

I bolli L.EPIDI.THEODORI e C.PETRONI APRI (*conductoris*) EPIDIAN(a figlina), si possono ricondurre alla serie riferibile alla gens *Epidia*, già attestata in altri contesti (relikto della Stella) della prima metà del I sec. d.C. (CIL V 8110, 78c, 116a; Gomez el 1996, pp. 61-62, 83, 86, 94, 98, 159; figg. 41, 43; Zaccaria, ?upan?i? 1993, p. 154, nn. 24, 49).

Cronologia: secc. I a.C. ? II d.C.

I resti individuati sono forse attribuibili al quartiere termale di una villa costiera, che secondo Kandler si trovava in prossimità del porticciolo di Cedas, ad una distanza sufficiente a proteggerla dagli spruzzi del mare e vicino ad un ruscello di acqua dolce.

Dallo studio dei bolli laterizi si può proporre che la villa conobbe un periodo di vita a partire forse dal I a.C. e che fu interessata probabilmente da una fase di restauro in età antonina, come accade anche in altri siti della zona (vd., ad esempio, la villa di Grignano).

Info: Porticciolo del Cedas ? Viale Miramare, 34136 Trieste TS

Fonte: <http://www.ipac.regione.fvg.it/>